



Spaccio di droga
Blitz a San Nicolò

SAN NICOLÒ - I proprietari di una villetta hanno chiamato il 112 per una lite con un vicino di casa, ma nel giardino c'era una piantagione di marijuana che non è passata inosservata ai carabinieri. Alla fine ne ha fatto le spese il figlio di 21 anni, incensurato, che è stato arrestato martedì pomeriggio con l'accusa di produzione e traffico di sostanze stupefacenti. Il giovane, proprio perché incensurato, ha potuto ottenere gli arresti domiciliari. E' accaduto a San Nicolò. Le piante trovate dai carabinieri erano precisamente 89.

La notizia è stata resa nota ieri nel corso di una conferenza stampa, che ha avuto luogo nella caserma di via Beverora. Erano presenti il capitano Stefano Bezzeccheri, comandante della compagnia carabinieri di Piacenza, e il luogotenente Mario Congiu, comandante della stazione di San Nicolò.

Tutto era cominciato alla fine dello scorso luglio, quando una chiamata al 112, da parte dei familiari del ragazzo (poi arrestato per la piantagione) chiedeva



I carabinieri arrivano per una lite tra vicini e scoprono una piantagione di marijuana

Serra proibita nell'orto di casa, arrestato un 21enne. «La coltivo per uso personale»

un intervento dei militari a causa di un vicino di casa che utilizzava un flessibile producendo un rumore molesto. Il vicino in effetti stava lavorando: fra lui e i proprietari della villetta che chiedevano un po' di silenzio era scoppiato un vivace diverbio. Quando i carabinieri della stazione di San Nicolò sono arrivati sul posto hanno subito tranquillizzato le due parti, ma nello stesso tempo hanno notato una strana ed improvvisata

serra nel giardino della famiglia che aveva chiesto il loro intervento. Così gli stessi militari hanno deciso di fare qualche approfondimento su quella misteriosa serra ed hanno avviato una serie di appostamenti e di controlli. Con un po' di pazienza i carabinieri hanno potuto appurare che nella serra vi erano effettivamente piante di marijuana in quantità, così hanno chiesto ed ottenuto dalla magistratura un mandato di perquisizione. Martedì pomeriggio si sono presentati alla villetta dove il giovane vive con i suoi genitori. Quando i carabinieri hanno suonato alla porta, il ragazzo si è reso conto di quello che stava per accadere e ha tentato di non farli entrare. Alla fine però ha ceduto e i carabinieri arrivati nel giardino hanno trovato 89 piante di canapa indiana. Una decina di un metro e mezzo d'altezza, le altre di circa mezzo metro. Nel corso del

controllo nella villetta, i carabinieri hanno inoltre trovato trentasette grammi di "fumo" già pronto all'uso, un essiccatoio, (per preparare le foglie di marijuana), due bilancini (per pesare le dosi) e altri attrezzi per la coltivazione dell'illecita piantagione. Invano il 21enne, che al momento non lavora, ha tentato di difendersi dicendo che l'"erba" era per uso personale ed è stato arrestato.

Ermanno Mariani



Da sinistra il luogotenente Mario Congiu e il capitano Stefano Bezzeccheri; a sinistra il sequestro delle piante di marijuana

Notizie in breve

TRAVO Doppio incontro al parco neolitico

(crib) Si chiude questa domenica al parco neolitico di Travo il ciclo "Sulle Orme della Storia" con un doppio appuntamento dedicato all'argilla e al fuoco. Dalle ore 15 e 30, si potranno scoprire le stoviglie delle cane neolitiche e i cucchiaini d'argilla mentre un laboratorio per grandi e piccini permetterà di ricostruire del vasellame neolitico per conservare, cuocere e consumare gli alimenti con la cottura dei pezzi prodotti nelle tipiche fosse preistoriche. L'appuntamento sarà replicato anche il prossimo 18 settembre alla stessa ora.

TRAVO Domenica la sfilata della Penne nere

(crib) Dopo l'ultima Festa Granda di Bobbio, le Penne Nere tornano a sfilare domenica mattina a Travo in occasione dell'annuale raduno di gruppo locale degli Alpini guidato da Marco Girometta. Il ritrovo è previsto alle ore 9 e 45 per l'ammassamento in piazza Trento per poi procedere alle 10 e 20 con l'alzabandiera e l'inizio della sfilata per le vie del paese al seguito del Corpo Bandistico "Vignola", nel corso della quale sarà deposto anche un omaggio floreale al monumento dell'aviere Castellani. Quindi, alle ore 11, il parroco don Andrea Fusetti celebrerà la Santa Messa per poi tornare alle 12 in piazza Trento con la deposizione della corona d'alloro al monumento dei Caduti e i saluti della autorità con il sindaco Lodovico Albasi. Seguirà, infine, un pranzo comunitario in un ristorante della zona su prenotazione.

Castello, maratona solidale per Amatrice a Villa Braghieri

CASTELSANGIOVANNI - Sabato e domenica nel parco di villa Braghieri a Castelsangiovanni il comune e tutte le associazioni locali scenderanno in campo durante una mini maratona della solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Anche l'amministrazione castellana ha infatti raccolto l'invito dell'Unione delle Pro loco ad organizzare "Un'Amatriciana per Amatrice". Per farlo ha chiamato a sua volta a raccolta tutte le associazioni del territorio che hanno risposto positivamente. Il risultato sarà una due giorni nel parco di villa Braghieri dove chiunque lo vorrà, sabato a cena e poi

di nuovo domenica a pranzo, potrà gustare un piatto di pasta all'amatriciana. L'intero ricavato sarà devoluto ad uno dei comuni del centro Italia colpiti dal sisma. «Con il comune che sarà individuato e a favore del quale saranno destinati i fondi che raccoglieremo - ha spiegato ieri il sindaco Lucia Fontana - sottoscriveremo un patto di amicizia. Inviteremo qui una rappresentanza della loro amministrazione, mentre la nostra Pro loco si farà carico di consegnare la somma raccolta». All'organizzazione della due giorni nel parco (non occorre prenotarsi) contribuiscono in vario modo tutte le associazioni di

CASTELLO - La presentazione dell'iniziativa di solidarietà con Amatrice (foto Bersani)



Castelsangiovanni tra cui anche scout e ragazzi dell'oratorio. «Un'occasione per dimostrare quanta forza tutte le associazioni insieme possono esprimere», ha detto ancora Fontana che ha ricordato come nel frattempo la raccolta di generi di prima neces-

sità pro-terremotati presso il magazzino comunale di via Slunjska sia stata temporaneamente sospesa, come richiesto dal coordinamento della Croce Rossa. «Continua invece la raccolta fondi» ha spiegato Fontana (gli estremi per la raccolta sono disponibili sul si-

to internet del comune). Cena di sabato e pranzo di domenica saranno preparati con materie prime donate da numerosi sponsor locali. Anche il gruppo Juke box di Voghera, con musica anni Ottanta la sera di sabato, si esibirà gratis per i terremotati. «Un momento piacevole di svago durante il quale potremo dare un forte segnale di solidarietà», ha commentato l'assessore al welfare Federica Ferrari che ha ringraziato tutte le associazioni e gli sponsor "per la risposta celere e solerte". Nel frattempo tra oggi e domani l'invito a partecipare alla due giorni nel parco di villa Braghieri arriverà via telefono dal sindaco Lucia Fontana a tutti i castellani, e anche agli abitanti dei comuni dell'Unione Valtidone, tramite il sistema di messaggistica vocale Alert System.

m.mil

Alla Perduca batte il cuore per le vittime del sisma

Travo, all'annuale manifestazione dei vigili del fuoco ricordati i colleghi scomparsi

TRAVO - (crib) Per un cuore che batte sulla Pietra Perduca, ce ne sono altri che battono ad Amatrice, Accumoli e le altre zone del Centro Italia colpite dal terremoto. Cuori che scavano nel sudore della fatica, che danno un conforto a chi non crede più nel futuro. Non poteva che essere dedicata al sisma ed alle sue vittime la giornata dei Vigili del Fuoco alla Perduca di Travo, il roccione a 600 metri d'altezza che è stato "adottato" nel tempo dai pompieri piacentini: come ogni inizio di settembre, i Vigili si sono ritrovati alla piccola chiesa di Sant'Anna per ricordare i colleghi scomparsi.

La manifestazione - organizzata dalla sezione piacentina dell'Associazione nazionale vigili del fuoco in collaborazione con il Comando provinciale e l'associazione Amici di Perduca e Donceto - rappresenta da anni l'occasione per i pompieri e le loro famiglie di ritrovarsi e di condividere ricordi ed emozioni. A celebrare la messa è stato il parroco don Giam-piero Esopi che davanti alla stele con i nomi dei Vigili caduti ha voluto ricordare l'impegno dei colleghi nella quotidianità e nel caso più grave

del terremoto, dando soccorso ai cittadini del Centro Italia con grande impegno e umiltà, senza troppo clamore. Alla cerimonia ha partecipato anche il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Francesco Martino, il presidente della sezione piacentina dell'Anvfv Luigi Compiani ed il sindaco di Travo Lodovico Albasi, il quale non ha mancato di sottolineare come in Italia esista ancora una scarsa cultura della prevenzione e della sicurezza che emerge in occasione di ogni emergen-



Celebrazione dei Vigili del fuoco nella chiesetta di Sant'Anna alla Pietra Perduca

za ma ha anche fatto notare come proprio i volontari dell'Anvfv e il Comando Provinciale entrino da anni nelle

scuole di Travo per spiegare i più piccoli i comportamenti da tenere in caso di alluvioni, terremoti, e altre e-



mergenze. Proprio a causa del terremoto e all'impegno dei Vigili del Fuoco piacentini nei luo-

ghi del sisma, non è stato possibile organizzare le tradizionali e consuete manovre di arrampicata "in parete" da parte degli uomini del nucleo Saf. Ciononostante, seppur in tono minore e per accontentare i bambini e le numerose famiglie presenti, sono state comunque allestite due vie di arrampicata sulla roccia per mostrare ai ragazzi - opportunamente imbragati - come salire e scendere in verticale in tutta sicurezza. Poi, tutti agli stand degli Amici di Perduca e Donceto per la tradizionale merenda sotto la Pietra con un pensiero a chi non c'è più e a chi sta facendo ancora tanto per aiutare le popolazioni di Lazio, Marche e Umbria inghiottite dall'incubo della terra che trema.

NIBBIANO, SEGNALAZIONE TRA CESURA E TASSARA

«Quel palo inclinato da mesi è pericoloso, bisogna intervenire»

NIBBIANO - (mil.) «Sono mesi che quel palo è inclinato in maniera pericolosa e nessuno fa niente. Dobbiamo aspettare che cada e che le linee elettriche saltino?». La segnalazione arriva da alcuni proprietari di seconde case che abitano nella zona compresa tra Cesura e Tassara di Nibbiano. «In estate praticamente ogni giorno - dicono -

percorriamo in automobile la strada che conduce alla frazione di Cesura. Lungo questa strada alla prima curva a destra si trova un palo, che presumiamo essere di Enel ma non ne abbiamo la certezza, che da mesi è inclinato in maniera davvero preoccupante. Avanti di questo passo un giorno o l'altro ce lo ritroveremo ribaltato in mezzo al



NIBBIANO - Il palo inclinato

campo con il rischio che la corrente elettrica, se di quello si tratta o chissà che altro,

salti». Il palo, come documenta la foto che è stata inviata dalle stesse persone che hanno segnalato l'anomalia a Libertà, si trova di lato la strada e pende in maniera evidente verso un campo che confina con la carreggiata. «Abbiamo provato a fare qualche segnalazione, ma senza nessun risultato - dicono i lettori che hanno inviato la foto del palo - non sappiamo neppure con certezza se si tratti di un palo della corrente elettrica. Ad ogni modo è necessario che qualcuno intervenga».